

Cevenini spezza una lancia per i matrimoni in Sala Rossa



E' BOOM di matrimoni 'pre-elettorali' a Bologna. Il motivo? Il timore, spiega il gran cerimoniere **Maurizio Cevenini**, recordman dei matrimoni celebrati, è che la prossima giunta chiuda l'ambita Sala rossa, dove oggi si svolgono le nozze civili. Nello scorso mandato, infatti, quando era sindaco Guazzaloca, ai matrimoni era destinata un'altra sala, quella bianca, meno fastosa e soprattutto senza l'affaccio su piazza del Nettuno sulla quale gli sposi amano farsi fotografare.

«Non chiudete quella finestra», traduce le richieste degli sposi Cevenini, che ha toccato l'argomento ieri mattina su Radio Tau.

LA SICUREZZA, ORA. Alle affermazioni di Guazza nel web intervista al *Carlino*, risponde il presidente del quartiere Navile, **Claudio Mazzanti**. «Guazzaloca è tanto contento della Street rave parade? Se fosse coerente dovrebbe mettere fuori di tasca propria i soldi spesi dalla comunità per le autorizzazioni che dava».

Duro: «Mente spudoratamente. Quando parla del nucleo sicurezza gli ricordo che ai tempi della sua giunta al Navile sul territorio avevamo un vigile alla mattina e uno al pomeriggio. Abbiamo anche passato dei mesi senza vigili, tranne quelli impiegati nel lavoro d'ufficio». E per creare il nucleo sicurezza «ha tolto forze dappertutto per concentrarle nel centro storico, sguarnendo la periferia».

Su Guazza interviene anche il senatore di An, **Filippo Berselli**: «Prenderà i voti di una decina di scoppiati, ma perderà quelli di migliaia di bolognesi». Infine **Claudio Merighi** (Pd): «E' il solito maestro unico del luogo comune».